

l'anno 2002 in modo da consentire ai giovani interessati che devono prestare servizio di leva in tale anno di poter essere utilizzati, a loro domanda, come coadiutori del personale istituzionale dello Stato, delle Regioni e degli Enti Locali in interventi di pubblica utilità diretta a fronteggiare e riparare le conseguenze dell'alluvione. (4-01501)

* * *

ECONOMIA E FINANZE

Interrogazione a risposta scritta:

JANNONE. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

in ottemperanza alla legge n. 146 del 1980, nel 1991 il Ministero delle finanze aveva affidato al Consorzio di edilizia finanziaria l'edificazione di un centro servizi nel comune di Azzano San Paolo (provincia di Bergamo);

un lungo contenzioso tra il predetto Ministero e le tre ditte subappaltatrici aveva di fatto protratto l'apertura del cantiere fino a tutto il 1998, impedendo che in tempi ragionevolmente brevi fosse consentita l'ultimazione dei lavori;

il dottor Gaetano Trotta, designato commissario straordinario dal Tar del Veneto nel giugno 1998, con il compito di sovrintendere all'adempimento di tutti i dispositivi di legge finalizzati al completamento delle opere del succitato edificio, si è dimesso nell'ottobre dello stesso anno, senza peraltro che si addivenisse in tempi successivi, ad una nomina sostitutiva;

il cantiere, da oltre tre anni, risulta abbandonato a se stesso, alle intemperie del tempo, all'incuria, ai vandalismi e alle ruberie di chi entra e si appropria del materiale edilizio giacente;

allo stato attuale, il succitato complesso consta di una superficie di diecimila

metri quadrati edificati, per uno sviluppo di 127 mila metri cubi pari ad un costo sostenuto di 100 miliardi;

essendo venuti meno i principi ispiratori sottostanti alla normativa che ne aveva previsto l'istituzione, non si è ad oggi addivenuti ad un'adeguata ipotesi di tempistica del completamento dei lavori, né tantomeno alla definizione di una possibile destinazione d'uso dell'edificio;

le varie soluzioni di utilizzo ipotizzate e prospettate da parte degli amministratori del comune di Bergamo non hanno trovato nei competenti organi riscontro alcuno;

in una provincia come quella di Bergamo, gravemente carente di spazi per grandi strutture pubbliche, non può risultare comprensibile che un complesso di tale metratura ed importanza, e che oltretutto ha vantato per lo Stato costi gravosi, resti inutilizzato —:

quali misure il Ministro interrogato intenda porre in essere per consentire, dopo oltre un decennio, l'ultimazione dei lavori dell'ex centro servizi di Azzano San Paolo;

quali misure il Ministro intenda adottare al fine di stabilire, in tempi ragionevoli e non più procrastinabili, un'adeguata destinazione d'uso del succitato complesso. (4-01505)

* * *

GIUSTIZIA

Interrogazione a risposta scritta:

BORNACIN. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

l'associazione politico-culturale « L'Europa che vogliamo » di Genova — Via Assarotti, 4/1 — nata da un gruppo di esponenti liguri dell'Ulivo, propaganderebbe con un « volantino » un convegno (martedì 4 dicembre 2001, ore 17,15 presso la sala convegni del Banco di Sar-

degna di Genova), intitolato: « La Giustizia secondo Berlusconi) (reati societari, rogatorie, separazione delle camere e dintorni) »;

ad introdurre il tema del convegno in oggetto; indicato sul volantino quale « interlocutore particolarmente qualificato », sarebbe il dottor Adriano Sansa, ex sindaco di Genova e magistrato di ruolo al tribunale del capoluogo ligure;

l'interrogante, per quanto sopra esposta, chiede di sapere:

ad avviso dell'interrogante è grave che un magistrato in servizio aderisca ad una simile iniziativa politica e si presti ad introdurre un convegno così dichiaratamente schierato contro il Presidente del Consiglio dei ministri su argomenti di carattere meramente giuridico, posti in maniera tendenziosa ed offensiva sia nei confronti dell'onorevole Berlusconi che del Governo della Nazione;

secondo l'interrogante non rientra nel ruolo di un magistrato in servizio esprimere opinioni politiche sulla natura delle leggi e di chi le ha varate piuttosto che adoperarsi affinché queste vengano applicate nella maniera migliore e fatte rispettare —:

se non ritenga di promuovere l'azione disciplinare nei confronti del suddetto magistrato. (4-01524)

* * *

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Interrogazioni a risposta scritta:

CARDIELLO. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

l'articolo 3 della legge n. 32 del 1992 sancisce la priorità di assegnazione di contributo a favore dei proprietari di unica abitazione, se danneggiata dal sisma del 23 novembre 1980, costretti in sistemazioni precarie;

la menzionata legge richiama la precedente normativa n. 76 del 1990, secondo la quale non solo ai proprietari, ma anche ai possessori, spetta l'assegnazione dei contributi in base alle modalità stabilite dagli articoli 10 e 14;

il richiamo all'articolo 14 dispone che gli affittuari coltivatori diretti « hanno titolo, in sostituzione del proprietario, all'assegnazione dei contributi... »;

codesto ministero si è già pronunciato su un'interrogazione relativa ai possessori ed ha affermato che i Comuni, nell'applicazione della legge n. 32 del 1992 « debbono ritenere applicabile la disposizione risultante dall'articolo 9 del testo unico n. 76 del 1990 » anche a tali possessori;

il ministero in indirizzo ha inoltre stabilito, sulla base dell'interpretazione del citato testo unico, l'equiparazione ai proprietari degli usufruttuari —:

se nei benefici del testo unico descritto in premessa, rientri anche l'affittuario coltivatore diretto;

se l'affittuario coltivatore diretto, in presenza di tutte le condizioni di legge, possa essere considerato soggetto rientrante nella categoria degli aventi diritto alle priorità di cui all'articolo 3 della legge n. 32 del 1992, in analogia del riconoscimento a favore dell'usufruttuario.

(4-01494)

MESSA. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere:

quanti siano i dirigenti in servizio presso la Direzione generale Anas;

quanti siano in posizione di comando, o distacco, presso altri enti e quali siano questi ultimi;

se tutti i dirigenti della direzione generale occupino incarichi corrispondenti alla qualifica rivestita;